



COLLEGIO GEOMETRI e GEOMETRI LAUREATI di TORINO e PROVINCIA

Via Toselli, 1 – 10129 TORINO – Tel. 011/53.77.56 – Fax 011/53.32.85

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it – collegio.torino@geopec.it – www.collegiogeometri.to.it

Circ. 132/25
Prot. n. 4883/25

Torino, 22 ottobre 2025

Ai Geometri in indirizzo
LORO SEDI

Oggetto: La qualità dell'aria negli uffici: nuove strategie per il monitoraggio degli inquinanti

Si rende noto agli Iscritti che, secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporti ISTISAN 25/15, 2025), gli ambienti di lavoro devono essere considerati a tutti gli effetti come spazi cruciali per la salute pubblica, al pari delle abitazioni e delle scuole. Trascorriamo infatti in ufficio oltre 65.000 ore nel corso della vita lavorativa, con un'esposizione prolungata a potenziali agenti chimici e biologici che può incidere su benessere, produttività e costi sanitari.

Il documento elenca le principali sostanze da monitorare negli uffici:

- Composti organici volatili (COV e VVOC): derivano da materiali da costruzione, arredi, prodotti per la pulizia, stampanti e fotocopiatrici. Alcuni sono classificati come cancerogeni (benzene, formaldeide).
- Particolato fine (PM10 e PM2,5): particelle sospese che possono veicolare metalli e microinquinanti organici, con effetti respiratori e cardiovascolari.
- Microinquinanti organici e inorganici: IPA, diossine, PCB e metalli pesanti (arsenico, cadmio, nichel, piombo).
- Agenti biologici: batteri, funghi, virus (inclusi gli Infectious Respiratory Particles), allergeni.

Questi contaminanti, pur presenti a basse concentrazioni, assumono rilevanza in uffici moderni spesso sigillati e dotati di sistemi di ventilazione artificiale.

Il rapporto propone una serie di azioni concrete per i datori di lavoro, i responsabili della sicurezza e le autorità sanitarie:

- Raccolta di informazioni preliminari su edificio, materiali, sistemi di ventilazione e modalità di utilizzo degli spazi.
- Piani di monitoraggio mirati, che prevedano campionamenti regolari in diversi ambienti: open space, sale riunioni, archivi, reception.
- Scelta dei metodi di campionamento: attivi (con pompe e filtri), passivi (per diffusione), canister o sensori in tempo reale.
- Valori guida di riferimento: si raccomanda di utilizzare quelli elaborati dalla WHO e adottati a livello europeo, poiché i limiti di esposizione occupazionale non sono adatti agli uffici.
- Controllo costante della CO₂ e dei parametri microclimatici (temperatura, umidità, velocità dell'aria) come indicatori indiretti di ventilazione adeguata.
- Coinvolgimento del personale attraverso formazione, buone pratiche di ventilazione e gestione delle pulizie.

In Italia, sottolinea l'ISS, esiste un ritardo legislativo: manca ancora un quadro normativo organico sulla qualità dell'aria indoor negli uffici. È quindi urgente aggiornare il DLgs 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, inserendo specifici riferimenti agli inquinanti chimici e biologici.



COLLEGIO GEOMETRI e GEOMETRI LAUREATI di TORINO e PROVINCIA

Via Toselli, 1 – 10129 TORINO – Tel. 011/53.77.56 – Fax 011/53.32.85

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it – collegio.torino@geopec.it – www.collegiogeometri.to.it

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e le linee guida per la preparazione a pandemie respiratorie ribadiscono l'importanza di ambienti salubri e ventilati. Migliorare la qualità dell'aria non significa solo prevenire malattie respiratorie o allergiche, ma anche aumentare produttività e benessere.

Il messaggio del rapporto è chiaro: la qualità dell'aria indoor deve diventare una priorità strategica per la salute sul lavoro. Monitorare, prevenire e migliorare la ventilazione negli uffici non è un costo, ma un investimento in salute, produttività e sostenibilità, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Allegato: guida dell'ISS

Cordiali Saluti

Il Segretario
Geom. Rodolfo Meaglia

Il Presidente
Geom. Luisa Roccia